

# Nomine in sanità, bocche cucite tra gli esclusi

Attesa per il verdetto della giunta. Firmato il protocollo con gli atenei per la creazione delle maxiazienze

## ► TRIESTE

Qualcuno sembra averla presa con filosofia, qualcun altro appare invece più seccato, in ogni caso le bocche restano rigorosamente cucite. I nuovi vertici della sanità del Friuli Venezia Giulia sono a un paio di giorni dall'ufficializzazione: i "saggi" hanno compiuto il loro lavoro, l'assessore Maria Sandra Telesca ha sottoposto lo schema alla presidente della Regione, Debora Seracchiani, venerdì la giunta dovrebbe approvare la delibera che cambierà l'assetto manageriale della sanità regionale post

riforma. Francesco Cobello a Trieste (sponda Azienda ospedaliero-universitaria), Gianni Cortiula a Gorizia, Fabio Samani a Pordenone, Giorgio Ros a Udine (ora direttore dell'Azienda sani-

taria) dovrebbero quindi essere agli sgoccioli (le nuove nomine saranno effettive dal 1° gennaio). Pare ormai sfumato per loro il ruolo di supermanager della sanità del futuro. Ruolo affidato invece a Nicola Delli Quadri a Trieste (che passerebbe dall'Azienda Sanitaria alla nuova "super Azienda" in cui confluiranno anche gli Ospedali Riuniti), Giovanni Pilati per la nuova Azienda 2 che accorpa quella Isontina e la Bassa Friulana, Giuseppe Tonutti chiamato a fare il direttore generale dell'Ass Alto Friuli-Collinare, Paolo Bordon (Ass 5 Friuli Occidentale) e Marino Delendi per l'azienda udinese che, come nel capoluogo regionale, mette insieme Ass e Azienda Ospedaliero-universitaria. Per correttezza istituzionale nessuno degli esclusi rilascia però dichiarazioni ma in alcuni ca-

si l'irritazione per la mancata conferma è evidente.

Ieri intanto è stata firmata, presso l'Area Science Park di Padriciano, una preintesa per migliorare i rapporti e creare le necessarie sinergie tra la Regione Friuli Venezia Giulia e le Università degli studi di Trieste e Udine, propedeutico al protocollo tra l'amministrazione regionale e gli atenei per la costituzione delle nuove Aziende uniche triestina e udinese, che potrebbe in questo modo avere un'accelerazione. «Si tratta - ha commentato l'assessore regionale Telesca dopo la stipula dell'accordo sottoscritto anche dai rettori dei due atenei, Maurizio Fermeglia e Alberto Felice De Toni - di un documento molto importante in quanto anticipa il Protocollo tra la Regione e le due università che, una volta ratificato, istituirà

le nuove aziende ospedaliero-universitarie considerate parte integrante della Riforma del Servizio Sanitario Regionale».

La preintesa si pone come obiettivo quello di garantire una migliore integrazione tra didattica, ricerca e assistenza: «Questa preintesa definisce - ha spiegato Telesca - le modalità di lavoro e, soprattutto, una tempistica più stretta rispetto a quanto ci consente la legge di riforma sanitaria. Se quest'ultima prevede che entro due anni dovremmo chiudere il Protocollo e far nascere le due Aziende, con questo documento - ha concluso l'assessore Telesca - la Regione si impegna ad adottare il Protocollo entro il 30 settembre del 2015 e ad attivare le nuove aziende dal primo gennaio 2016».

(r.u.)



Francesco Cobello



Peso: 31%